

Quid delle recinzioni e baracche abbandonate alla Fonte di Sotto da 9 anni?

Ennesima lettera inviata al sindaco di Campiglia per chiedere di ripulire l'area della Fonte di Sotto:

Della Lottizzazione "Borgo Nuovo" a la Fonte di Sotto fino ad oggi nulla è stato realizzato e quello che nel 2007 fu denunciato come il rischio di uno sfregio indecente e inutile del paesaggio, si è fortunatamente bloccato.

Grazie alle proteste di tanti, grazie al fatto che non si trattava di una vera struttura ricettiva ma di uno dei numerosi casi di lottizzazione mascherata di seconde case, e grazie ad una crisi economica che ha fatto saltare un mercato immobiliare gonfiato di nuove costruzioni, per ora l'area della Fonte di Sotto non è stata stravolta.

Ma restano le tracce del cantiere mai partito : recinzioni e 5 baracche abbandonate da ormai nove anni che, per chi arriva dall'Aurelia o si affaccia dalla Rocca, risultano ingombrantemente fuori luogo visto che nell'insieme coprono una superficie superiore all'unico vecchio edificio privato lasciato in abbandono.

Il Comitato il 4 Settembre 2015 ha chiesto al Comune cosa intendesse fare di fronte ad una situazione di manufatti abbandonati per i quali normalmente dovrebbe essere emessa una ordinanza di demolizione. In data 7 Ottobre 2015 ci è stato risposto che il Comune non conoscendo la situazione del bene, non ha deciso che provvedimenti prendere.

Il Comitato con una lettera del 25 Ottobre 2015 ha fatto presente che non gli interessava conoscere il proprietario ma

che voleva sapere quali provvedimenti avrebbe preso il Comune indipendentemente dal possessore del bene.

Dopo 100 giorni di silenzio, il 26 Gennaio, il Comitato ha sollecitato formalmente una risposta anche perché il rischio di una nuova lottizzazione alla Fonte di Sotto è tutt'altro che scomparso, visto che il Regolamento Urbanistico ancora lo prevede.

Il Comitato per Campiglia sollecita quindi il Comune non solo a prendere una posizione chiara su come ripulire l'area da baracche e altri oggetti abbandonati, ma anche di provvedere con un nuovo Regolamento urbanistico in scadenza nel giugno del 2016, a fare sparire una previsione di nuove edificazioni per mc. 9.000 ancora ad oggi ammesse in un luogo paesisticamente importante come Fonte di Sotto.

Visto che è in corso un percorso partecipativo sul centro storico, questa è l'occasione per chiarire cosa fare di una previsione che si configura ancora oggi come una scelta sbagliata e esiziale per la riqualificazione proprio del centro storico.

Campiglia Marittima 6 Febbraio 2016

**Comitato per Campiglia
Alberto Primi**

Sulla stampa:

– [Qui news Val di Cornia](#)

– [Stile Libero](#)

– Nazione 9.2:



ALBERTO PRIMI Presidente del Comitato per Campiglia

«Rimuovete subito quello scempio» E' battaglia sul cantiere-fantasma

Il Comitato civico chiede un intervento urgente a Fonte di Sotto

LA DENUNCIA

«La lottizzazione Borgo Nuovo è uno sfregio indecente e inutile del paesaggio»

TUTTO FERMO

Anche a causa della crisi di quel progetto restano solo recinzioni e baracche

RECINZIONI di un cantiere e cinque baracche abbandonate da ormai nove anni. Il Comitato per Campiglia chiede al Comune di intervenire per rimuovere la situazione di degrado. Spiega il presidente Alberto Primi: «Si tratta della lottizzazione Borgo Nuovo a la Fonte di Sotto: per fortuna fino ad oggi nulla è stato realizzato e quello che nel 2007 fu denunciato come il rischio di uno sfregio indecente e inutile del paesaggio, si è bloccato. Tutto questo grazie alle proteste di tanti, grazie al fatto che non si trattava di una vera struttura ricettiva, ma di uno dei numerosi casi di lottizzazione mascherata di seconde case, e grazie ad una crisi economica che ha fatto saltare un mercato immobiliare gonfiato di nuove costruzioni, per ora l'area della Fonte di Sotto non è stata stravolta».

MA LA SITUAZIONE non è certo idilliaca: «Restano le tracce del cantiere mai partito – spiega Alberto Primi – per chi arriva dall'Aurelia o si affaccia dalla Rocca, risultano davvero fuori luogo visto che nell'insieme coprono una superficie superiore all'unico vecchio edificio privato lasciato in abbandono». Il Comitato per Campiglia nello scorso settembre ha chiesto al Comune cosa intendesse fare di

– CAMPIGLIA –

fronte ad una situazione di manufatti abbandonati. «In data 7 ottobre 2015 – spiega il presidente del Comitato – ci è stato risposto che il Comune non conoscendo la situazione del bene, non ha deciso che provvedimenti prendere». «Dopo 100 giorni di silenzio, il 26 gennaio – afferma Alberto Primi – il Comitato ha sollecitato formalmente una risposta anche perché il rischio di una nuova lottizzazione alla Fonte di Sotto è tutt'altro che scomparso, visto che il Regolamento Urbanistico ancora lo prevede. Il Comitato per Campiglia sollecita quindi il Comune non solo a prendere una posizione chiara su come ripulire l'area, ma anche di provvedere con un nuovo Regolamento urbanistico in scadenza nel giugno del 2016, a fare sparire una previsione di nuove edificazioni per 9.000 metri cubi ancora ad oggi ammesse in un luogo come Fonte di Sotto».



«Sono ormai cento giorni che aspettiamo una risposta dal Comune sui provvedimenti che intende prendere sul caso in questione»